



Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

#### B.e.12)

**Promozione e attuazione di sinergie e reti tra gestori di giardini e parchi storici ai fini di scambio di informazioni, collaborazioni nelle attività di manutenzione e gestione, e per attività di valorizzazione;**

Il giardino fa parte, dal 2016, del network di Grandi giardini Italiani, di cui è socio e con il quale partecipa a iniziative internazionali, con mostre e pubblicazioni, per la promozione dei Grandi Giardini Italiani e Svizzeri. Quest’anno, per il 25° anno del Network, Il Giardino di Casa Cuseni ha realizzato una importante pubblicazione, riedizione del celebre libro sui fiori di Walter Crane, *Flora’s Festa*, del 1889. Descrizione del progetto, Libro in due lingue, italiano e inglese.

Agli inizi del Novecento, il pittore e illustratore Walter Crane, immaginò e dipinse un giardino ricco dei tanti fiori che William Shakespeare citava nei suoi versi.

William Shakespeare, oltre che poeta e drammaturgo fu, infatti, un appassionato botanico. Nel 1889, sempre utilizzando alcuni versi di William Shakespeare, “... And lady-smocks all silver-white...”, Walter Crane aveva già scritto e dipinto *Flora’s Feast, a masque of flowers*, un libro con quaranta tavole litografiche a colori, pubblicate in Inghilterra da Cassell & Company Limited, dove dipinse una nobile donna che, giunta nel suo giardino, risvegliava i tanti fiori dal sonno invernale. E’ l’allegoria della primavera.

Walter Crane immaginò un corteo floreale dove, ad uno ad uno, dopo il cupo inverno, i fiori esibivano le loro smaglianti livree:

- I bucaneeve, armati, fieri in battaglia contro il Dominio del Gelo, che sconfiggono a gennaio,
- Il croco, semplice fiore, mentre cattura il tiepido sole,
- Il narciso, con la nobiltà tipica di questo fiore, mentre caccia nei boschi e, vanitoso, annuncia la sua presenza,
- Gli anemoni, fragili fiori di vento, che resistono alle tempeste,
- La viola e la primula, timide dame di aristocratica bellezza,
- I signori del bosco, con lancia e cappello,
- La spina bianca, con la fierezza di un cavaliere in armatura, che riceve una corona,
- I rossi tulipani mentre riempiono la loro coppa di fuoco,



- Le campanule di Canterbury, accompagnate dal respiro del vento, che suonano a festa,
- Gli Iris, blasonati cavalieri,
- I giacinti e le margherite, come bianche signore.  
Non tralascia le peonie, orgoglioso fiore che dipinse con alterigia,
- La rosa, regina di tutti i giardini,
- I papaveri scarlatti, convinto che, se un uomo desse ad un altro uomo, una piccola parte di quanto la natura dà ai papaveri, nel colore e nella gentilezza, il nostro mondo sarebbe infinitamente migliore,
- Le belle aquilegie con le corolle arricciate e panciute come cucite da una fata,
- La malvarosa dai mille colori, come un antico soldato romano mentre esibisce l'insegna della Legione,
  
- I maestosi gigli, le rose selvatiche, i tanti fiori di maggio e di giugno,
- In estate, i girasoli, che s'inclinano al sole,
- In autunno, i crisantemi, fiore sacro all'Imperatore del Giappone, che riceve l'eredità di tutto il giardino e che attende, prima che il corteo floreale si chiuda, un ultimo fiore, la rosa di Natale.

**Progetto completato**